



Anno Rotariano 2016 - 2017 Nr. 03 Enrico Casazza *Presidente* / Fabrizio Pivari *Segretario*

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

Conviviale 11 ottobre 2016 – Pesce sicuro in un mercato globalizzato

PRESENTI: M. Avezzù con Elena, L. Bellucco, A. Bergamasco, E. Biancardi, V. Cappellini, E. Casazza con Giovanna, L. Chini con Daniela, C. Costanzo con Teresa, P. Finotti, F. Galiazzo, B. Ghibellini con Sandra, G. Girardello con Anna, A. Massarente, F. Mazzucato con Chiara, G. Mercusa con Adriana, M. Noce con Daniela e due ospiti, A. Padoan, F. Pivari, M. Rizzi con Ivana, A. Silvestri con Paola, M. Suriani, P. Zonzin con Roberta.

Del Rotaract erano presenti: Federica Romagnolo e Gregorio Previato.

Hanno giustificato la loro assenza: GF. Dalla Pietra, A. Andriotto, F. Pivrotto, R. Saro.



Ogni nazione ha le sue tradizioni culinarie, e visitare una nazione per le città e i luoghi d'arte, per i castelli, per i laghi, per le coste, per le montagne o per le foreste, è sicuramente un bell'andare, che sommato alla conoscenza delle tradizioni degli abitanti significa gustare luoghi e popoli diversi.

Un complemento indispensabile a tale conoscenza riguarda l'arte culinaria, più o meno sofisticata, ma comunque utile a conoscere usi e costumi delle mete prefissate nell'itinerario. Chiedere una cotoletta ad Amsterdam o una pizza a Tokio potrebbe essere deludente e farci perdere un tassello di quella conoscenza.

È tuttavia certo che dopo aver gustato un cibo particolare e poterlo riassaggiare a casa propria può far rivivere i ricordi e le emozioni di quel viaggio.

Il mercato globalizzato spalanca le porte di tali possibilità e sfrutta abilmente le nostre tendenze a

ritrovare sapori lontani. Aggiungete poi le raccomandazioni mediche, le diete, la moda, e non da ultimo lo “status symbol” di avere sulla tavola cibi esotici e rari ed ecco che il gioco del commercio mondiale del cibo è fatto.

Il pesce non si sottrae a tali evenienze e spesso compaiono sulle nostre tavole dei prodotti sui quali non è male aprire qualche considerazione. L’azzeccato argomento del titolo è stato scelto dal relatore della conversazione che abbiamo ascoltato martedì 11 ottobre scorso, al termine della conviviale a base di pesce svoltasi al ristorante “DA ALIGI” a Crespino. Abbiamo così avuto la graditissima opportunità di ascoltare il dott. Giuseppe Arcangeli, direttore dell’Istituto zooprofilattico delle Venezie, sui benefici e sui rischi di una alimentazione basata su prodotti ittici.

I vantaggi di tale abitudine sono indubbi, in quanto il pesce in genere e il pesce azzurro in particolare contengono sostanze benefiche al nostro organismo, ovviamente senza eccedere nella quantità. I rischi invece sono svariati e possono colpire le nostre tasche e la nostra salute. Alcune frodi commerciali possono portarci a pagare caro un alimento poco pregiato, specie se il pesce è offerto a tranci o se ci fidiamo troppo del nostro negoziante, poiché la qualità diventa talvolta identificabile solo con opportuni esami di laboratorio. Ma più subdoli e anche pericolosi possono essere i rischi per la salute; animali di grossa taglia come tonni o pesci spada, riescono a conservare nella carne elevate quantità di mercurio o di cadmio per cui se ne sconsiglia un uso troppo frequente, in altri casi si limita la misura di lunghezza massima del pescato, come nel caso delle aringhe del Mar Baltico, proprio per prevenire eccessive concentrazioni di inquinanti.

Sembra che il riscaldamento globale del pianeta abbia avuto, fra le tante, la conseguenza della migrazione nel Mediterraneo, via Canale di Suez, di specie ittiche tropicali, alcune assai pericolose sia per la balneazione che per l’alimentazione. Il pesce palla, non commestibile e anzi velenoso nelle parti del suo sistema gastrico, può essere scambiato per merluzzo o simili. Notevoli rischi sanitari sono stati riscontrati con il consumo, oggi di moda, del pesce crudo: i soggetti selvatici, che sono i più apprezzati, possono essere veicoli di numerose specie di parassiti che nella loro evoluzione biologica compiono un ciclo passando per diverse specie animali; l’uomo si inserisce in questo

ciclo e può assumere il parassita nel suo momento più aggressivo e averne anche conseguenze mortali. La congelazione ad almeno -30° per 96 ore, abbatte e uccide i parassiti ma deve essere certificata dal commerciante per consumare in sicurezza, mentre anche l’uso di animali di allevamento può essere una garanzia per la salute. Oggi inoltre alcune specie di acqua dolce vengono consumate crude, o poco cotte, o marinate, ma possono essere veicolo della tenia o verme solitario.

La relazione, svoltasi al termine della cena per non sminuire la piacevolezza delle portate, è stata seguita con molta attenzione dai commensali e applauditissima per la chiarezza ed esaustività dell’esposizione, supportata anche da interessanti “slides”.

A.Bergamasco



25 Ottobre

Visita del governatore

Soci presenti: M. Avezù Pignatelli, L.Bellucco, E.Biancardi con Donatella, E.Casazza con Giovanna, F.Cazzuffi con Marcello, L.Chini, C.Costanzo, GF. Dalla Pietra, B. Ghibellini, G. Girardello, A.Massarente, F. Mazzucato con Chiara, G. Mercusa, F.Noce, M. Noce, A.Padoan, F.Pivari, F.Pivrotto, V.Rebba, D. Rizzi con Ivana, R.Saro, A. Sichirollo, A.Silvestri con Paola, M. Suriani, M.Ubertone, P. Zonzin con Roberta.

Soci che si sono giustificati: A.Andriotto, V.Capellini, S.Coltro, P.Finotti, R.Tovo.

Questa è stata per me la prima volta che ho fatto questo tipo di riunione e non avevo idea di come si

svolgesse: è stata molto più semplice che non andare dal dentista!

Scherzo, ma devo dire che mi aspettavo più una impostazione burocratica che invece non c'è stata: il Governatore Palmieri è una persona molto pratica, che va al sodo e per lui il "sodo" è lo "spirito rotariano" inteso nel più profondo del suo significato: servire il prossimo, servire la società, esattamente come il significato del motto *ROTARY serving Humanity*.

Anche quest'anno abbiamo fatto una conviviale con il Club di Badia però cercando di razionalizzare: il primo incontro è stato con i dirigenti del Club di Rovigo e poi con gli amici di Badia; finite queste riunioni abbiamo avuto la conviviale che l'amico Arrigo qui di seguito ci commenta.

E.Casazza



Quante volte, interpellati sulla domanda *"che cos'è il Rotary"*, ci siamo arrabattati sulla risposta, cercando di adattarla all'interlocutore, spiegando che si tratta di una grande organizzazione umanitaria e dilungandoci sui *"service"* più significativi come PolioPlus o Handicamp?

Eppure quando il governatore Alberto Palmieri, in occasione della sua istituzionale visita al Club, ha esordito chiedendoci provocatoriamente *"cos'è il Rotary"* siamo rimasti ammutoliti. Ma come... il Governatore che rappresenta il Presidente internazionale viene a chiedere a noi rotariani cos'è il Rotary. Eppure nessuno di noi ha risposto: forse per il timore di sbagliare? o forse per riguardo? o per non mettersi in mostra davanti a tutti? o per non voler accettare la sfida lanciata?

Dopo qualche secondo ha dato la sua versione: *"il Rotary è unione, comunicazione, condivisione"*.

Ma queste parole sono concetti, non azioni; allora anche il Rotary è un concetto? Ma la concretezza di ciò che conosciamo, le opere di servizio agli altri, i numeri dei soci, dei club, la presenza mondiale del Rotary, sono fatti, non concetti. Oppure il Rotary è un modo di vivere? è un modo di impostare la propria esistenza quotidiana?

Mi sono ritornate alla mente le parole di Carlo Martines, quando io assumevo l'incarico di assistente: *"il Rotary è partecipazione, entusiasmo e convinzione"*. Nelle parole di Alberto Palmieri trovavo allora una conferma e un rafforzamento di una storia iniziata nel 1905, quando Paul Harrys si incontrava con pochi amici ed esponeva le sue idee, e dalla condivisione di pochi ma fondamentali concetti partiva una avventura che avrebbe coinvolto generazioni di persone in tutto il mondo.

Allora il nostro essere rotariani non si può limitare alla convivialità, al versamento della quota associativa o ad altre contribuzioni economiche, alla ricerca di conferenze di richiamo e alla scelta di relatori di prestigio, all'arruolamento di nuovi soci; tutte cose necessarie alla vita del club, che deve pur continuare ad esistere e a funzionare. Ma per rispondere alla domanda iniziale, per essere convincenti verso altre persone e suscitare il desiderio di farne parte, dobbiamo essere rotariani dentro, e rotariani in ogni momento dell'esistenza: quando ci ritroviamo settimanalmente, ma anche in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero, in ogni occasione.

La prova delle quattro domande non ha una collocazione temporale ma inizia con *"Ciò che dico, penso, faccio..."* cioè sempre!

A.Bergamasco



CYBERBULLISMO

ROVIGO 27 OTTOBRE 2016



SOROPTIMIST **Rotary**

CLUB DI ROVIGO
ROTARY CLUB BADIA-LENDINARA-ALTO POLESINE
ROTARY CLUB ADRIA
ROTARY CLUB ROVIGO

Organizzano una serie di incontri nell'ambito del Progetto

**Fare Rete per Entrare in Rete
Pensa Per Postare**

In dialogo con
DOMENICO GERACITANO
Scrittore poliziotto,
autore del libro **"PENSA PER POSTARE"**, ed. Euroteam

Incontri educativi e formativi rivolti a circa 750 studenti della scuola primaria e secondaria di I° grado, alle loro famiglie e agli insegnanti, durante i quali si parlerà di come prevenire ed affrontare il **CYBERBULLISMO** e di come

UTILIZZARE CONSAPEVOLMENTE I SOCIAL MEDIA

Il Progetto si svilupperà durante l'intero anno scolastico e avrà come riferimento il testo **"PENSA PER POSTARE"**, donato dagli organizzatori agli insegnanti e studenti coinvolti nel progetto.

Dopo aver incontrato insegnanti e studenti, **DOMENICO GERACITANO** sarà presente per incontrare i genitori e la cittadinanza:

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2016
ore 20.30 SALA CONVEGNI "B. Soffiantini" - Abbazia della Vangadizza
Piazza della Vangadizza - BADIA POLESINE (RO)

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2016
ore 20.30 SALA CONVEGNI "A. CAPONNETTO"
Piazzale Rovigno - ADRIA (RO)

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2016
ore 18.15 TEATRO DON BOSCO - Viale G. Marconi, 5 - ROVIGO

CON IL PATROCINIO DI:



Uso consapevole dei social - Percorso formativo rivolto a 750 studenti, alle loro famiglie e alla cittadinanza

Conferenza di Domenico Geracitano – partecipanti: 60 insegnanti provenienti da tutte le scuole interessate di Adria, Badia e Rovigo.
Aula Magna Scuola Media Riccoboni, ore 15.

L'incontro è stato promosso da un service al quale aderiscono i Rotary Club di Adria, di Badia-Lendinara-Alto Polesine e di Rovigo, in collaborazione con il Sorooptimist di Rovigo. L'intento è quello di organizzare una serie di conferenze sui problemi di Internet nelle scuole primarie e secondarie dei comuni sede dei citati Club. Si estenderanno agli studenti ad alle famiglie le esperienze esposte ai loro insegnanti nella citata conferenza.

Internet è un mezzo ancora in piena evoluzione e non si sa bene quale sarà il suo l'impatto complessivo sul nostro modo di vivere. E' comunque certo che qualsiasi nostra attività dovrà passare più o meno direttamente attraverso la Rete. Quindi la sua importanza sarà molto superiore a quella che hanno avuto la scrittura e la stampa a caratteri mobili. Con la

diffusione capillare dei PC, degli smartphone e dei cosiddetti "social media", la Rete presenta inevitabilmente alcuni aspetti negativi dovuti sia al suo rapidissimo ed incontrollato sviluppo, sia al principio di massima libertà al quale s'ispira. Ad esempio, anche i ragazzi giovanissimi possono accedere all'universo digitale, che presenta zone d'ombra, da evitare accuratamente perché talvolta nascondono aspetti fraudolenti difficili da individuare. Ogni giorno compaiono sulla Rete siti d'incerta origine, facili da visitare specialmente per i giovani mediamente dotati di ottima manualità e padronanza del software, ma con limitate esperienze nell'individuare situazioni di pericolo.

Domenico Geracitano, autore di alcuni libri sugli aspetti positivi e negativi di Internet, ha parlato di bullismo, una forma di prevaricazione che è sempre esistita e spesso tollerata come manifestazione tradizionale. Succede che, con le infinite possibilità offerte della Rete, il bullismo abbia assunto forme nuove e preoccupanti, specialmente se i protagonisti sono ragazzi giovanissimi tutti forniti di smartphone di ultima generazione e spesso lasciati senza alcun controllo da parte dei genitori. In queste condizioni, il telefonino si trasforma in una specie di arma caricata con munizioni vere.

La stampa riporta con frequenza casi di bullismo che talvolta finiscono in tragedia e che presentano quasi tutti un andamento simile. S'inizia col mandare ad amici foto o filmati di natura riservata, senza sapere che il materiale troverà facilmente il modo di moltiplicarsi in maniera incontrollabile, fino a diventare di dominio pubblico. Le conseguenze, come è noto, possono essere gravi dato che Internet non dimentica nulla.

Secondo Geracitano, è indispensabile anche un corretto approccio con la rete, impedendo, ad esempio, che si venga presi nel vortice di certi network che attirano gli spiriti deboli in una specie di prigione digitale. Qui tutti diventano amici fidati, tutto è più semplice e tutto si risolve con un click della mano destra. Tanto che alcuni finiscono per privilegiare i rapporti virtuali alle relazioni con il mondo e le persone reali.

Questi problemi interessano anche la scuola, nel quale ambito inizia buona parte degli episodi di bullismo. Il Service citato vuole informare gli studenti e le loro famiglie sui pericoli del bullismo e sui modi per contrastarlo. Nel contempo, è anche auspicabile poter dare semplici indicazioni per evitare le conseguenze dell'imprudente esplorazione della Rete.

E. Biancardi

CONCERTO AL BALZAN DI BADIA
POLESINE
3 NOVEMBRE 2016



CYBERBULLISMO

UN SERVICE DI QUALITA'



Come oramai da tradizione, si è tenuto il nono concerto degli artisti russi a Badia a cui si è aggiunto quest'anno un artista del nostro conservatorio di Rovigo, il pianista **Tommaso Boggian**, già affermato nel mondo della musica .

I musicisti Russi sono i vincitori del Concorso "**Accendi una Stella**"; concorso indetto appunto dal Rotary Club Mosca Renaissance, trasmessi dal Presidente dell'Associazione Amici della Russia di Padova, Maurizio Marcassa, soggetto che fa da trade-union tra il Rotary Club di Badia , l'Amministrazione Comunale di Badia Polesine ed il Rotary Club Mosca Renaissance.

In sostanza abbiamo fatto un interclub tra i Rotary Club di Badia, Rovigo, Adria e Porto Viro delta del Po anche se, purtroppo, i soci di tutti i club, con eccezioni di Badia, sono stati in realtà, sostanzialmente assenti.

Un vero peccato perché si è persa l'occasione di trascorrere una ora e mezza con buona musica, divertente ed inusuale, direi, grazie alla verve ed alla simpatia degli artisti che hanno suonato divertendosi a loro volta e questo traspariva dalla musica oltre che dai loro atteggiamenti. Appuntamento al prossimo anno sperando che molti vogliano approfittare di questa opportunità.

E.Casazza

Il 10 sera alle 20,30 si è conclusa la parte operativa del progetto di lotta contro il Cyberbullismo e si è concluso con una grande serata nel Teatro don Bosco. Un po' di cronaca.

Tutto è iniziato con una riunione congiunta degli insegnanti del comprensivo scolastico di Badia dei comprensivi 1 e 4 di Rovigo e 2 e 3 di Adria; ricordo che il Rotary Club di Porto Viro Delta del Po non ha partecipato in quanto impegnato in una campagna contro il virus dell'HIV.

Alla riunione hanno partecipato circa settanta insegnanti, relatore è stato Domenico Geracitano, un esperto del settore, scrittore di quattro libri sull'argomento, al secolo funzionario della Polizia di Stato; il suo ultimo libro "**PENSA PER POSTARE**" ha dato il nome alle riunioni ed ha dato origine a quello che lui ama chiamare *la legge dei tre P*, appunto *Pensa Per Postare*.

I dirigenti scolastici hanno quindi scelto tre giorni diversi per programmare, per ogni incontro, una riunione con gli studenti al mattino ed alla sera la riunione con i genitori aperta al pubblico. Il 16 di novembre è stato il turno di Rovigo e, stanti il numero degli studenti e dei probabili genitori che sarebbero intervenuti, con il presidente del Soroptimist e con alcuni di noi intervenuti nella organizzazione dell'evento, abbiamo optato per realizzarla al teatro del Centro don G. Bosco.

Possiamo concludere che si è trattato di un grosso evento, molto seguito sia dagli insegnanti che dagli studenti che dai genitori; la stampa ci ha costruito sopra bene e numerose sono state le testate che hanno pubblicato qualche cosa sull'evento.

Per quanto i Rotary Club è stato un grande successo: alla serata dedicata ai genitori ed al pubblico erano presenti circa trecento persone, il teatro era quasi pieno e ne contiene 380, ma interessante è stato il contenuto della lezione tenuta da Domenico Geracitano, la descrizione di una realtà conosciuta da pochissimi, solo da quelli che con questi social ci lavorano, una realtà che fa paura se è vero, come è vero, che oltre il 50% delle immagini pedopornografiche che si trovano nei relativi siti sono postate innocentemente sui social dai genitori stessi. Durante la serata, durata il doppio di quanto programmato, come possono confermare i soci che hanno presenziato, molto/ troppo pochi per la verità, il silenzio e l'attenzione erano al massimo, mi veniva da dire che *"si sentiva una mosca volare"*, si ripeteva in pratica la scena dei precedenti incontri, anche quelli con i ragazzi che, invece, notoriamente, sono sempre molto vivaci.

E. Casazza



I NABIS – 11 NOV 2016



Chiudete gli occhi; ecco cosa vedete? Ripensate a quello che avete osservato alla Mostra di palazzo Roverella.

Io ricordo "il colore" come elemento dominante, tutte le sfumature del giallo e del blu, del verde e del rosso; e del bianco, perché anche il bianco ha sfumature.

I colori come lente attraverso cui leggere la realtà, come strumento di traduzione degli stati d'animo e dei sentimenti; come elemento di contatto immediato, concreto, tra noi che guardiamo e quella realtà.

Momento di cerniera tra un passato ormai superato e un presente-futuro pieno di novità e di aspettative, che non saranno sempre rispettate; anni di transizione tra un'Arcadia serena e pastorale e un presente che già anticipa le rivoluzioni industriale, sociale, tecnologica.

**CONVIVIALE DEL 22 NOV 2016
PRESENTAZIONE DELLA ONLUS
IL TUCUL**



Ecco: la Mostra coglie questi attimi di sospensione tra un passato che non si vuole finito e un futuro non del tutto delineato, un momento di attenzione alle persone semplici e ai loro gesti quotidiani, ripetitivi, lenti.

Non mancano scorci illuminanti sul futuro: sul dinamismo che sarà, sul nuovo che accade e che, talora, travolge.

Una mostra che, al di là della semplicità di facciata, fa capire quanto complesso fosse il vivere di quegli uomini e quelle donne, quali opposte pulsioni vivessero e come sia stato difficile abbandonare l'Arcadia, appunto, per un futuro incerto e insidioso. Sono le mie impressioni che condivido con tutti voi che con me avete vissuto questo nuovo, rinnovato, appuntamento culturale che la nostra Città offre.

Complessità della Mostra e complessità nel suo allestimento: la Dott.ssa Vedova le ha illustrate appieno, e con competenza a noi tutti nota, dopo la piacevolissima Conviviale che abbiamo vissuto insieme agli amici dei Club presenti (Este, Badia Polesine, Porto Viro, Adria).

Preparazione durata circa 2 anni, contatti con Musei e collezionisti privati di molte Nazioni; stipula di Assicurazioni, garanzie di sicurezza e di condizioni ambientali idonee e costantemente controllate per non deteriorare le tele. Organizzazione del marketing, coordinamento di tutti i profili professionali e molto altro ancora per garantire qualità reale e percepita di un avvenimento di cui si parla sempre più anche a livello nazionale.

E noi tutti possiamo essere testimoni di un risultato eccellente, una esperienza sensoriale unica, di cui essere giustamente orgogliosi.

Saremo anche noi "profeti", Nabis, nella nostra comunità?

Possiamo essere ponte tra tradizione e novità? Saremo in grado di incarnare le istanze di cambiamento che una società come la nostra sollecita ogni giorno?

Sappiamo capire l'anima delle cose che cambiano attorno a noi? Potremo mai fare nostre le istanze di cambiamenti che arrivano da più parti? Senza stravolgimenti, senza rivoluzioni, ma da attori del nostro tempo.

Non siamo andati a vedere una mostra di quadri, abbiamo osservato un Mondo in trasformazione e ne sono, ne siamo, rimasti coinvolti.

G. Dalla Pietra

Il nostro Presidente ce lo aveva preannunciato: l'incontro interclub del 22 Novembre con i rappresentanti dell'Onlus "Il Tucul" non doveva essere una semplice conviviale, ma anche l'occasione per proporre a tutti i club della provincia l'idea di un service comune.

A giudicare dalla partecipazione e dall'interesse suscitato dal relatore le premesse per una futura collaborazione, magari con la sovvenzione della Rotary Foundation, ci sono tutte.

E veniamo al tema della serata. Se ce n'è uno di attualità, oggi, è proprio il dramma delle popolazioni del nord Africa, vittime di guerre, carestie e cambiamenti climatici. Però in genere se ne parla sempre da un solo punto di vista: il nostro. Leggendo i giornali e ascoltando i discorsi nei bar si ha l'impressione che la vera emergenza non siano la fame, la sete, le bombe e le malattie che colpiscono milioni di esseri umani ma piuttosto l'insidia che quella massa stracciona e disperata può costituire per il nostro ordine sociale e per nostro sempre più risicato benessere.

La frase che sentiamo più spesso è: "dobbiamo aiutarli a casa loro", e di solito è solo un modo per dire: "non devono rompere le scatole a casa nostra".

Si dà il caso però che si sia anche chi, nel silenzio dei media, da quasi vent'anni puntualmente rinuncia alle proprie ferie per portare davvero un aiuto concreto a casa, o meglio nei tucul di un popolo martoriato dalle guerre e dalla siccità, uno dei più poveri del pianeta.

L'associazione "Il Tucul" è nata nel 1994 a Vallarsa, nel cuore delle montagne trentine, ed è impegnata in vari progetti di sviluppo a favore della popolazione

dell'Eritrea. Ad oggi conta circa 150 tra soci e sostenitori. Tra questi, una cinquantina di volontari che con cadenza regolare lasciano la loro valle, che arsa non è per niente ma è verde e boscosa, per arrivare in un luogo in cui si possono fare chilometri senza incontrare un filo d'erba. Là, durante qualche settimana, si rimboccano le maniche e lavorano, condividendo l'esistenza di chi, meno fortunato di loro, sopravvive privo di tutto in un deserto di pietra e polvere.

Il presidente **Dott. Paolo Staffella**, col supporto del fondatore e presidente onorario Comm. Gino Rigon, ci ha illustrato per immagini e con un breve filmato i progetti realizzati e quelli in corso (acquedotti, scuole, asili, corsi formativi, ospedali, progetti agricoli) mostrando come il loro altruismo, unito alla loro cocciutaggine da montanari ha saputo trasformare delle lande pietrose in aranceti e portare l'acqua in villaggi dove di acqua non ce n'era nemmeno per bere. Ci ha raccontato di un governo militare ostile, più propenso a creare ostacoli che collaborare, e di un popolo amico, sempre pronto al sorriso, che sembra aver dimenticato le durezze del passato regime coloniale per ricordare solo le cose buone che gli italiani hanno lasciato in quel paese. E infine ci ha anche rivelato una cosa che il nostro Presidente non ci aveva detto: alla realizzazione degli impianti idrici da parte della ONLUS in terra eritrea il nostro Enrico ha contribuito in modo piuttosto consistente e generoso.

“Il Tucul” non ha costi di gestione, non ha dipendenti, e tutte le risorse di cui dispone vengono interamente impiegate in progetti specifici che i soci realizzano in prima persona. In più, i suoi obiettivi sono in piena sintonia con quelle che il Rotary International ha individuato come proprie aree di intervento prioritarie finanziabili dalla Rotary Foundation, ossia la risoluzione dei conflitti, la prevenzione delle malattie, l'acqua, la salute, l'educazione e lo sviluppo. Per il direttivo in carica e per quello della prossima annata rotariana c'è di che meditare.

Insomma: se son rose fioriranno, e si sa che le rose del deserto faticano a germogliare ma poi danno fiori bellissimi.

M. Ubertone



VITA DEL CLUB

DIRETTIVO DEL 4 ottobre:

Al direttivo aperto ai soci erano presenti:

A.Bergamasco, E.Biancardi, E.Casazza, L.Chini, C.Costanzo, B.Ghibellini, G.Girardello, A.Massarente, G.Mercusa, F.Pivari, F.Pivirotto, P.Zonzin.

Hanno giustificato l'assenza: A.Andriotto, G.F.DallaPietra, D.Rizzi, A.Silvestri.

CAMINETTO 18 Ottobre 2016 aperto ai soci:

Erano presenti:

E.Casazza, B.Ghibellini, F.Pivirotto, D.Rizzi, E.Biancardi, F.Mazzucato, G.Mercusa, A.Bergamasco, C.Costanzo, F. Galiazzo, I.Chini, P. Zonzin.

8 NOVEMBRE

MESSA PER I DEFUNTI ROTARIANI

Alle 17,00 don Giuseppe Fogagnolo ha officiato la s. messa per i defunti rotariani. I Soci Rotary presenti erano: I. Chini, F.Mazzucato, P. Zonzin con Roberta, A. Bergamasco, E. Casazza con Giovanna, F. Pivari, G. Mercusa con Adriana, E. Biancardi con Donatella ed i famigliari del socio defunto Marucco.

Alle 21,00 si è tenuto il direttivo del Club, presenti: E.Casazza, G.Girardello, A.Massarente, F.Pivari, A.Andriotto, F.Mazzucato, G.Mercusa, D.Rizzi, P.Zonzin in cui si è discusso dell'argomento pagamenti della quota sociale addivenendo alla decisione di chiedere ai soci il pagamento a mezzo rid sia per rendere più facile ai soci l'operazione sia perché, per i più svariati motivi, non si riesce ad ottenere un flusso corretto delle quote .

E.Casazza

ECCO PERCHE' ANCHE IL NOSTRO CLUB DOVREBBE OCCUPARSI DEL SERVICE ROTARY PER IL LAVORO

Riporto qui di seguito una comunicazione del distretto in merito a progetti avviati nella scorsa annata: abbiamo già deciso in Direttivo di metterci mano perché sarebbe un modo certo ed efficace dare una risposta ancorché piccola, al problema del lavoro che attanaglia la gioventù di oggi.

Dobbiamo trovare uno o più soci che intendano occuparsene per cui presto torneremo alla carica con l'argomento.

PROGETTO DISTRETTUALE "ROTARY PER IL LAVORO"

Microcrediti Garantiti dai ROTARY CLUB del DISTRETTO 2060

PRESTITI EROGATI da PERMICRO da giugno 2015 a aprile 2016

I. STUDIO GEOTECNICO – R.C. PADOVA EUGANEA – Tutor: Flavio Zelco

Start-up operante nell'ambito della consulenza geologica, ambientale e del rilievo del territorio (GPS e droni).

Fanno base a Padova e i loro clienti sono rappresentati da imprese di costruzione, studi di progettazione, ingegneria e architettura, società immobiliari, privati e società di fornitura di servizi multi utility. I 5.000€ sono

serviti per fare un nuovo sito più specifico per l'attività e per la sua pubblicità e quindi poter assumere un collaboratore

2. BISCOTTIFICIO ARTIGIANALE – R.C. VICENZA – Tutor: Dario Loison

Un laboratorio dove si producono biscotti artigianali di tutte le misure e con i più svariati aromi e profumi.

Questo era quello che Valeria aveva sognato da vari anni e con il contributo del prestito di 20.000€ garantito

dal Rotary ha messo in regola il laboratorio e ha cominciato a sfornare biscotti. Biscotti buonissimi che stanno riscuotendo un grande successo.

3. SOCIETA' DI CONSULENZA ALL'ESTERO – R.C. VERONA SCALIGERO – Tutor: Paolo Gamberoni

Stefano, sfruttando la sua esperienza lavorativa avuta nell'ambito della *Fiera di Verona*, ha deciso di far nascere una sua ditta individuale che accompagni le aziende nella crescita internazionale e specificatamente nei mercati del nord-Africa come il Marocco ma anche nei Paesi Arabi. In questi mercati, dove aveva già sviluppano contatti ed una conoscenza specifica, sta ora costituendo una rete di risorse commerciali per trovare sbocchi alle aziende italiane. I 25.000€ sono serviti per assumere un'impiegata in Italia e cominciare

a organizzare la rete all'estero.

4. NUOVO CENTRO ESTETICO A VERONA –

R.C. VERONA – Tutor: Emilio Orti Manara

Dopo anni di esperienza in centri estetici del Veneto prima come lavorante e poi come responsabile, Sgyada ha voluto coronare il suo sogno di aprire un Centro Estetico a Verona con tutti i migliori e più moderni macchinari. Questi macchinari, che servono per dimagrimento o abbronzatura, vanno a integrare le tecniche

più tradizionali come i massaggi e tutto quanto serve sia alle donne sia agli uomini, compresi gli sportivi incalliti, per prendersi cura del proprio corpo, bellezza e benessere. I 25.000€ sono serviti per sistemare il nuovo laboratorio aperto in centro a Verona e ad assumere un collaboratore.

5. PRODUZIONE SARTORIALE DI ABITI FEMMINILI – R.C. VICENZA – Tutor: Matteo Basso

Alessandro, figlio di produttori di confezioni femminili, ha studiato alla Cattolica e, dopo aver analizzato il mercato e conosciuto i fornitori, ha deciso di dedicarsi alla produzione di abiti femminili da giorno e da sera "su misura". Ha iniziato così, con l'appoggio delle maestranze e dei fornitori dell'azienda dei genitori e grazie

al prestito di 7.000€, a confezionare e vendere abiti sartoriali alle signore che desiderano un abito non confezionato, ancorché di una grande firma, ma davvero "fatto solo per me".

6. UN'AGENZIA PER FARSI CONOSCERE – R.C. PADOVA – Tutor: Giuseppe Menzi e Roberto Scattolin

Gabriele e due suoi amici, anche loro professionisti e con esperienze diverse ma complementari, hanno deciso di mettersi insieme e offrire le proprie competenze a chi ha necessità di farsi notare e/o rafforzarsi in

un mercato sempre più competitivo. Diventare quindi agenzia di riferimento sul territorio per le realtà emergenti e/o di piccole dimensioni è la loro aspirazione per questa prima fase. Hanno già una serie di clienti

e sono in contatto con Confesercenti e UPA. Con il prestito di 10.000€ acquisteranno i PC e attrezzature utili

per iniziare l'attività.

7. ANALISI DI IMMAGINI MULTISPETTRALI PER L'AGRICOLTURA – R.C. RIVA d. GARDA – Tutor V.

Rasera

Tre soci, fra i quali un agronomo, hanno sviluppato un metodo innovativo per evidenziare la vitalità delle

piante analizzando fotografie a infrarossi dei campi coltivati. Questo consente di rendere la coltivazione più agevole e gli interventi molto più mirati e quindi meno costosi, per esempio nell'applicazione di concimi e/o fitofarmaci e nella ricerca del miglior momento per la raccolta. Le fotografie elaborate sono inviate su pc e/o telefonini con l'indicazione dello stato di salute, sofferenza e/o malattia/parassita che sta attaccando le piante. Le stesse macchine fotografiche possono essere installate su droni per monitorare il verde di parchi e boschi, con abbattimento di costi rispetto ai controlli eseguiti con l'impiego di elicotteri. I 21.000€ sono serviti

per acquistare attrezzature e per assumere part time uno dei tre soci nell'ambito commerciale.

RIUNIONE DEL 9 NOVEMBRE

Il 9 Novembre c'è stata una riunione dei Presidenti in Carica e dei Presidenti Incoming unitamente al Sante Casini, assistente del Governatore.

Lo scopo era di ottenere un maggior coordinamento ed ottimizzazione dei programmi delle serate. La discussione è stata lunga ed interessante ed ha trovato tutti i presenti concordi nella idea di utilizzare il meglio che ciascun club riesce a produrre per cui ci si scambierà già da subito i programmi di massima, prima che ognuno li fissi per cui diventano facilmente imm modificabili, e li si coordinerà con quelli de proprio club.

CAMINETTO DEL 15 novembre 2016

Erano presenti: E.Casazza, L.Chini, G.Girardello, E.Biancardi, G.Mercusa, A.Massarente, B.Ghibellini, F.Pivari.

Si è giustificato A.Bergamasco.

Consiglio Direttivo

Enrico Casazza	Presidente
Alessandro Massarente	Presidente incoming
Fabrizio Pivari	Segretario
Mirandino Rizzi	Prefetto
Andrea Andriotto	Tesoriere
Giovanni Mercusa	Consigliere
Fernando Mazzucato	Consigliere
Leonardo Chini	Consigliere
Giovanni Girardello	Consigliere

PROGRAMMA GENNAIO e FEBBRAIO 2017

06 dicembre: Assemblea di soli soci. Nomina del Gruppo dirigente annata 2017/2018 (Presidente e Consiglio Direttivo)

Ore 21,00 Luogo : Hotel Cristallo

13 dicembre : Caminetto - Ore 19,00 Luogo: sede del Club

20 dicembre : SERATA DEGLI AUGURI con piccolo concerto de "I SOLISTI DEL VERDI" Ore 20,15 Luogo : Hotel Cristallo

10 gennaio : Caminetto dedicato alla organizzazione della partecipazione all'HANDICAMP di ALBARELLA ed ai Parchi del Sorriso; altri punti da definire - Ore 19,00 Luogo : sede del Club

17 gennaio : conviviale con tema : "IL MOSE VISTO DA UN ADDETTO AI LAVORI" Relatore : Ing. Guido Zanovello
ore 20,15 Luogo : Hotel Cristallo

24 gennaio : Caminetto - Ore 19,00 Luogo : sede del Club

31 gennaio : Riunione di soli Soci per discutere della vita del Club - Ore 21,00 Luogo : sede del Club

07 febbraio : caminetto – Ore 19,00 Luogo: sede del Club

14 febbraio : conviviale interclub con tema : "LA CARDIOCHIRURGIA DEL TERZO MILLENNIO" relatore il Prof. Giuseppe Faggian
Ore 20,15 Luogo : Hotel Cristallo

21 febbraio : Caminetto – Ore 19,00 Luogo: sede del Club

28 febbraio : conviviale in attesa di conferma, seguirà dettaglio

Commissioni

Commissione per l'effettivo
Presidente: Leonardo CHINI; *Componenti:* Fiorenza CAZZUFFI, Stefano COLTRO;

Commissione Comunicazione
Presidente: Arrigo BERGAMASCO; *Componenti:* Enrico BIANCARDI, Gianfranco DALLA PIETRA;

Commissione Giovani
Presidente: Giovanni GIRARDELLO; *Componenti:* Fabio GALIAZZO, Marco AVEZZU' PIGNATELLI;

Commissione Amministrazione / Progetti
Presidente: Pietro ZONZIN; *Componenti:* Mirandino RIZZI, Roberto TOVO, Fernando MAZZUCATO, Antonio SILVESTRI;

Anno rotariano 2016/2017

Presidente Rotary I : John F. Germ

Motto Rotary I : Serving Humanity

Presidente distretto 2060 : Alberto Palmieri

Motto distrettuale: Mettiamoci al servizio dell'umanità, ne trarremo appagamento personale